

# Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) dell'UE post 2020

Regional Discussion Forum



Parlamento europeo  
Ufficio d'informazione  
a Milano

## Scheda di sintesi Politica di Coesione



### Le tappe del QFP in sintesi

L'attuale **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) 2014-2020** prevede una spesa di:

**959,99 | 908,40**

Miliardi di euro  
in impegni  
di spesa

Miliardi di euro  
in pagamenti

Il focus è sulla rubrica dedicata alla **crescita e all'occupazione**. La politica di coesione, la politica agricola e la politica per la ricerca e l'innovazione rappresentano una parte importante del bilancio comunitario, con una dotazione rispettivamente di



**Politica di Coesione**  
**325,149**  
Miliardi di euro



**Ricerca e innovazione**  
**125,614**  
Miliardi di euro  
di cui 77 miliardi  
per Horizon 2020



**Politica Agricola Comune**  
**373,179**  
Miliardi di euro

Gli obiettivi della Strategia Europa 2020 sono perseguiti attraverso un coordinamento dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) e una concentrazione tematica sui pilastri della strategia europea, in primis su ricerca e innovazione, sviluppo sostenibile e occupazione.

A settembre 2016 la Commissione Europea ha presentato una comunicazione di **Revisione intermedia del QFP** (COM 2016 603), e il 5 aprile 2017 il Parlamento ha approvato una propria risoluzione. L'obiettivo principale dell'accordo è un sostegno supplementare di 6 miliardi di euro per le misure connesse alla migrazione (3,9 miliardi di euro) e per la crescita e l'occupazione (2,1 miliardi di euro, di cui 1,2 miliardi di euro per rafforzare l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile).

Con il Libro Bianco Juncker del marzo 2017 e con la pubblicazione del documento di riflessione sul **futuro delle finanze UE** la Commissione Europea ha dato avvio al **dibattito sul bilancio dell'Unione post 2020**, che dovrà essere fortemente rivisto alla luce della Brexit, che da sola produrrà un ammanco di 10-11 miliardi di euro l'anno, e delle nuove sfide che l'Unione si trova ad affrontare, dalla lotta al **terrorismo** alla crisi dei **rifugiati**, dalla **difesa** al contrasto ai **cambiamenti** climatici. In questo contesto il Governo italiano<sup>1</sup> e le Regioni<sup>2</sup> si sono espresse a favore di un mantenimento delle risorse dedicate alla Politica di Coesione, alla Politica Agricola Comune e di Sviluppo rurale e ai Programmi per la ricerca e innovazione, a partire da Horizon 2020.

In particolare per la **Politica di Coesione** la Regione Emilia-Romagna ha contribuito attivamente alla definizione della Posizione delle Regioni italiane, approvata il 15 aprile scorso, e sta partecipando ai tavoli dedicati nell'ambito della Rete CRPM e della collaborazione con Nouvelle Aquitaine, Wielkopolska e Assia per elaborare proposte condivise con altre importanti Regioni europee. È inoltre intervenuta al Forum per la Coesione lo scorso 26-27 giugno, con un proprio documento di riflessione sulla funzione strategica giocata dalla Politica di Coesione nel processo di integrazione europeo e avanzando alcune proposte per una riforma della Politica di Coesione nel post 2020.

**1)** Nota del Governo presentata al Comitato Interministeriale Affari Europei il 12/04/17, intervento del Ministro De Vincenti al Forum per la Coesione il 27 giugno 2017

**2)** Posizione sul futuro della Politica di Coesione assunta in Conferenza delle Regioni il 15/05/17, Parere Schneider adottato dal Comitato delle Regioni l'11/05/17



## Politica di Coesione post 2020: come riformare una Politica strategica per l'integrazione europea?

La Regione Emilia-Romagna ritiene che la Politica di Coesione Europea sia uno strumento fondamentale per **rafforzare il senso di cittadinanza UE** e intende sostenere le ragioni di una riforma votata ad aumentarne l'efficacia e a darne maggiore visibilità, creando così i presupposti per un rinnovato slancio al processo di integrazione comunitario.

La Politica di coesione è, infatti, molto di più che un "mero meccanismo compensativo", i territori più deboli possono trarre vantaggio dalla collaborazione con territori più forti e viceversa, purché si creino **reti forti tra Regioni**. La politica di coesione contribuisce alla **resilienza dell'economia UE**, accompagnando la transizione dei territori verso mutamenti dei parametri tecnologici e la costruzione di "capabilities" di sistema, e permettendo allo stesso tempo alle economie locali di mantenere le porte aperte al commercio internazionale con partner strategici. Le prospettive di crescita per l'Europa dipendono dalla capacità di **valorizzare gli asset territoriali** e di costruire e rafforzare "dal basso" i vantaggi competitivi dei sistemi economici locali, **attraverso politiche di sviluppo regionale "comprehensive"**. Questo approccio di tipo olistico favorisce il riposizionamento competitivo dei territori anche su scala globale.

Tuttavia per massimizzare l'impatto della politica di coesione sono necessari una **conoscenza approfondita dei territori e delle dinamiche socio-economiche** che li caratterizzano ed un **coinvolgimento forte degli enti locali e delle regioni**. Occorre inoltre garantire un forte orientamento ai risultati, più flessibilità dei programmi e migliore comunicazione ai cittadini. Va compiuto un decisivo passo verso la semplificazione, pena la sopravvivenza stessa della politica.

## Questioni aperte

- Programmazione strategica: ruolo degli enti territoriali e degli stakeholders nella definizione dei programmi regionali di sviluppo
- Orientamento ai risultati: come valorizzare l'orientamento ai risultati anche nella fase dei controlli, come promuovere la valutazione d'impatto degli interventi, come comunicare ai cittadini
- Complementarietà tra Fondi SIE, Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici e altri strumenti finanziari: come utilizzare in maniera sinergica sovvenzioni e strumenti finanziari
- Semplificazione: come armonizzare le norme che regolano i diversi Fondi, come alleggerire gli oneri amministrativi, come assicurare proporzionalità dei controlli
- Condizionalità ex ante: quali condizionalità possono essere funzionali all'efficacia delle misure di intervento e come assicurare il contributo dei programmi alle riforme strutturali
- Piattaforme territoriali e strategie macro-regionali: come promuovere le reti territoriali e la cooperazione internazionale, transfrontaliera e interregionale
- Coerenza e complementarietà delle Politiche UE: come assicurare una maggiore integrazione dei diversi strumenti dell'Unione Europea
- Quadro Finanziario Pluriennale Post 2020: come garantire risorse adeguate alla Coesione